

Data	Testata	Edizione	Pagina
17.11.15	Garantista	CS	12

RENDE

Legnochimica, il tempo è scaduto

Il prefetto aveva concesso quarantacinque giorni al liquidatore per presentare il piano di bonifica

Legnochimica, il tempo è scaduto. Ci si riferisce al termine concesso, quasi un mese e mezzo fa, dal prefetto Gianfranco Tomao, durante un vertice in prefettura, a Pasquale Bilotta, l'attuale liquidatore della società di Mondovì, titolare dell'ex stabilimento della contrada Cannello Magdalone. Entro metà novembre quel che resta della società avrebbe dovuto presentare il proprio piano di bonifica e sperare, va da sé, che fosse ritenuto credibile dalle parti: il Comune, su cui da più parti si preme perché acquisisca i terreni e promuova la bonifica; i cittadini, soprattutto gli abitanti della zona, sottoposti ogni anno ai fumi delle autocombustioni durante la bella stagione; le associazioni, in particolare Crocevia, che su questa vicenda dà battaglia da anni; infine, i soggetti potenzialmente interessati, tra cui la Procura di Cosenza che, nell'ipotesi di dar seguito alle denunce del sindaco Marcello Manna, dell'associazione Crocevia e della Provincia, ha riacquisito tutta la documentazione disponibile sull'ex azienda. In particolare, tutto l'incartamento della precedente inchiesta, fermatasi con la morte dell'ex liquidatore Palmiro Pellicori e archiviata circa un anno fa. Il consiglio comunale di oggi pomeriggio, nel quale terrà banco la maxiclina della famiglia Greco, ha fatto passare in secondo piano questa vicenda, su cui le polemiche, c'è da scommettere, riprenderanno a breve. Tuttavia, l'attesa, interpretata con pazienza dai cittadini, non è stata accompagnata dal silenzio o, peggio, dall'inattività. La scorsa settimana, infatti, è avvenuto un incontro tra una delegazione di Crocevia e il sindaco



LA NOVITÀ

Il liquidatore sarebbe in attesa delle analisi commissionate a un laboratorio privato

Manna. Dal mini summit è emersa una novità importante: il liquidatore di Legnochimica attenderebbe, così ha riferito il sindaco, i risultati delle analisi commissionate a un laboratorio dal potenziale acquirente dell'ex stabilimento. Il quale, così aveva confermato lo stesso Bilotta durante l'incontro di fine settembre in prefettura, sarebbe disposto ad accollarsi anche la bonifica. Tuttavia, gli attivisti di Crocevia non si fidano troppo, dopo anni di tira e molla. Tanto più che a Cannello Magdalone si è verificato di recente un altro decesso per tumore. «Noi vigileremo affinché, nel caso che qualche terzo decida di acquistare i terreni, la bonifica avvenga a norma di legge». Niente "rattoppi" all'acqua di rose, come quelli, per capirci, che in molti sospettano siano avvenuti prima che l'azienda andasse in liquidazione, cioè dal 2001 al 2006. Sta di fatto che il tempo concesso dal prefetto è scaduto. È il momento di esibire la proposta.

Uno striscione di protesta all'ingresso del Consiglio comunale

Saverio Paletta